

Giornate di Studio

Le revisioni dei veicoli tra passato e futuro

Convegno nazionale I Edizione
Bologna 22 gennaio 2000

• REVISIONI VEICOLI: IL PENSIERO DELLA CONFAUTO

Il **sig. Francesco Monni**, in rappresentanza Confauto - associazione di autoriparatori, in occasione della giornata di studio dal tema: "le revisioni dei veicoli fra passato e futuro" organizzata il 22 gennaio 2000 a Bologna da Egaf.

0. PREMESSE GENERALI

La Concessione ex articolo 80, comma 8, C.d.S., della revisione periodica degli autoveicoli fino a 3.5 t ai privati, ha creato nei primi anni 90 la necessità di omologare le attrezzature che dovevano essere impiegate nelle linee di revisione.

Si è affrontato il problema prima con lo sfortunato decreto n. 653/94, mai diventato operativo e successivamente lo si è risolto con il decreto n. 628/96, oggi aggiornato dalla circolare 6 settembre 1999, n. 88/95.

Per quanto attiene alla necessità di avere anche tecnici qualificati, che operino nei Centri di revisione, il Regolamento del Nuovo Codice della Strada (aggiornato al D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610, e al D.P.R. 4 novembre 1997, n. 479) all'articolo 240 si limita a stabilire i requisiti dei titolari delle imprese e dei responsabili tecnici.

I requisiti richiesti poi sono tutti di natura burocratica, ignorando totalmente i requisiti tecnici che, i titolari delle imprese devono avere, in quanto l'articolo 80, comma 8, prevede il rilascio della autorizzazione a imprese che esercitino l'attività di autoriparazione, e fatto ancora più importante, è che gli stessi requisiti sono richiesti anche per i responsabili tecnici.

Può essere, infatti, che il titolare di una impresa di autoriparazione non sia un tecnico e quindi si avvalga di un responsabile tecnico, ma non è certamente l'aver conseguito un diploma di perito tecnico, di geometra, una maturità scientifica o una laurea in ingegneria, che può configurare una specializzazione nel campo della autoriparazione e delle problematiche ad essa connesse.

Per non parlare poi degli operatori sulle linee di revisione, la cui specializzazione è totalmente ignorata. Attualmente, nella maggioranza dei casi, sono i meccanici di officina, che quando occorre, operano sulla linea (definizione che è più una speranza che una realtà).

Essendo questa la situazione, occorre prendere i provvedimenti necessari se si vuole risolvere i problemi che essa comporta.

La revisione periodica degli autoveicoli è un fatto tecnico, quindi occorre formare i tecnici che la devono effettuare, siano essi titolari d'impresa di autoriparazione, responsabili tecnici delle imprese o dei consorzi, od operatori di linea.

Più alta sarà la professionalità di questi tecnici, più ci si avvicinerà a quello che è lo scopo della revisione periodica degli autoveicoli: maggiore affidabilità, minore incidentalità, più sicurezza nella circolazione stradale.

1. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

1.1. OPERATORI DI LINEA

Gli operatori delle linee di revisione, devono necessariamente possedere una adeguata preparazione tecnica a livello autoriparativo, che gli permetta di svolgere le operazioni di controllo richieste con la conoscenza delle problematiche relative ai vari tipi di autovetture e la manualità necessaria.

Tutto questo costituisce la base su cui si deve operare per formare un operatore di linea di revisione, e lo si deve accertare con una selezione preliminare.

Gli elementi che superano questa prova sono ammessi a frequentare un corso di formazione specifica per operatori di linea.

Questi corsi di formazione devono essere organizzati con un concetto che sia antitetico a quello seguito per quelli fatti in questi ultimi anni nel nostro settore, cioè fare dei corsi non per migliorare la professionalità dei partecipanti, ma più semplicemente per poter dire di averli fatti.

Che senso ha fare dei corsi di formazione della durata di un giorno?

E' soltanto una perdita di tempo e di denaro per le imprese che vi fanno partecipare il proprio personale, oltre al danno della mancata formazione.

I programmi e la durata di questi corsi di formazione devono essere stabiliti di concerto fra il Ministero dei Trasporti e le associazioni professionali nel tavolo di lavoro, già operante e costituito proprio per risolvere i problemi relativi all'art. 80, comma 8, che, deciso chi li deve fare, ne segua lo svolgimento, apporti le ottimizzazioni che possono rendersi necessarie, stabilisca i tempi ed i modi per i successivi corsi di aggiornamento, partecipi alla commissione d'esame di fine corso.

Tutto questo per evitare lo scollamento che nel nostro paese vi è sempre stato fra la scuola ed il mondo del lavoro, questi corsi devono servire a creare una nuova figura professionale che, rappresentando "un prodotto come richiesto dal mercato" risolva i problemi operativi delle imprese autorizzate alle revisioni periodiche, e nello stesso tempo crei una concreta possibilità di lavoro per chi, da questi corsi esce non solo certificato, ma anche con un programma di aggiornamento definito.

1.2. RESPONSABILI TECNICI

Il responsabile, tecnico di un Centro di revisione è: **"colui che assume in proprio e sotto la sua diretta responsabilità in ragione della sua competenza professionale, il compito di verificare l'idoneità tecnica del veicolo"**.

Questa definizione è contenuta nel parere rilasciato dal Consiglio di Stato, in risposta ad una richiesta fattagli pervenire dal D.T.T. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, e rappresenta la sintesi della figura professionale, che dobbiamo e vogliamo, formare.

Bene ha fatto il Dipartimento trasporti terrestri a richiedere, il parere del Consiglio di Stato che rappresenta un'ottima base per la definizione della figura del responsabile tecnico, eliminando false interpretazioni.

La CONFAUTO, in modo particolare, concorda totalmente con il parere del Consiglio di Stato, in quanto rappresenta esattamente il concetto giuridico e professionale che ha già espresso, al Capo Dipartimento trasporti terrestri nella sua relazione per la riunione del 25.11.99 in cui le figure del Titolare e del Responsabile Tecnico dei Centri di Revisione erano all'ordine del giorno del "tavolo tecnico" che, sta lavorando all'aggiornamento dell'articolo 80, comma 8, C.d.S.

La CONFAUTO per l'organizzazione dei corsi di formazione per Responsabili Tecnici, sempre sotto il Controllo del "tavolo tecnico" ritiene fondamentali i seguenti concetti:

1. Formazione in campo autoriparativo
2. Formazione in campo giuridico
3. Formazione in campo informatica che abiliti anche al sistema MCTC NET
4. Obbligo di partecipazione ai corsi di aggiornamento

Dato il numero di Centri di revisione autorizzati, che praticamente è ormai vicino alla sua saturazione, quando si parla di formazione, non si può pensare a cosa fare per quelli che verranno, ma più realisticamente per quelli che già ci sono quindi casa si deve fare per loro in vista della prossima scadenza delle prime concessioni.

Per la certificazione dei Responsabili dei Centri revisione, non è certamente praticabile il concetto di sanatoria per quelli che già operano come da alcuni accennato, considerato come normale consuetudine.

La certificazione dei Responsabili dei Centri di revisione conseguita con il superamento dell'esame al termine del corso di formazione, costituirà certamente documentazione obbligatoria nella domanda per il rinnovo della concessione che i Centri di Revisione presenteranno alla scadenza.

Questa è la realtà, inutile negare l'evidenza e tutelare gli interessi degli Autoriparatori è anche parlare di evenienze che, certamente non riscuotono il plauso di chi ci ascolta, ma che per la professionalità che ci contraddistingue, dobbiamo portare a conoscenza dei nostri Associati e di tutti gli altri Autoriparatori.

Un'altra cosa importante è l'iscrizione dei Responsabili dei Centri revisione in un registro tenuto presso i Centri Provinciali della Motorizzazione dove risulti depositata la loro firma, e l'annotazione della partecipazione, ai corsi di aggiornamento.

Questo non per creare, una casta o una lobby, ma semplicemente, per fornire agli automobilisti italiani una ulteriore forma di garanzia, che rappresenti nello stesso tempo un attestato di professionalità per gli stessi Responsabili dei Centri di revisione.

Come CONFAUTO ci preoccupiamo sempre della professionalità degli Autoriparatori, il futuro della categoria è legato alla sua capacità di, recepire le nuove tecnologie e le opportunità che da esse derivano.

Il nostro impegno nella formazione per i Centri di revisione, sia a livello di operatori di linea, che di Responsabili di Centri Revisione, è motivato dal convincimento che sia l'opportunità di un nuovo livello di professionalità, legato anche a nuove e interessanti possibilità di lavoro.

Francesco Monni

